

SCIACCA. Il Tribunale con tanti bisogni e pochi soldi

39 Il ministero della Giustizia non ha ancora erogato l'atteso milione destinato a garantire servizi nel Palazzo di giustizia

LICATA. Tutta la verità sull'acqua giallastra

40 Mentre permane il divieto dell'uso potabile, gli enti preposti fanno il punto della situazione, rassicurando la gente

PALMA. I vertici di Anas promettono interventi

41 A 3 mesi dalla richiesta di notizie dal Lions Club sulla sistemazione della Ss 115 risponde il direttore regionale

COMUNE. L'idea è allo studio della Commissione Bilancio

Tassa per i pullman



Si tratta della cosiddetta «tassa di stazionamento» prevista per i bus turistici. Si prevede un possibile introito tra i 500.000 e i 700.000 euro all'anno che potrebbero dare respiro alle asfittiche casse comunali. In fase di studio la soluzione tecnica da seguire per arrivare all'approvazione.

SCHICCHI PAG. 37

MANDORLAFEST. Concorso regionale di cake design

Dolcissima cattedrale



Consegnata all'Arcidiocesi la mega torta-cattedrale, preparata dagli allievi del Centro Creapolis. La torta è stata realizzata in tre dimensioni: 50 Kg il peso, 95 cm l'altezza, 197 la lunghezza e 77 la larghezza; 12.800 i pistacchi utilizzati, 13.740 le mandorle, 700 i cucchiari di zucchero e 3 Kg il cioccolato fondente.

MANGIONE PAG. 43

Lo sport

CALCIO Per il Licata tutto in 90'

Battere la Nuova Gioiese per continuare a sperare in una incredibile e miracolosa salvezza
LICATA PAG. 42

BASKET Fortitudo-Treviglio vittoria per la fuga

Il quintetto di Ciani va a caccia dell'undicesima vittoria di fila. Bergamaschi in gran forma

G. RAVANÀ PAG. 42

VOLLEY Per l'Akragas turno agevole

La prima della classe riceve il pericolante Bari. Il tecnico Lionetti mette in guardia i suoi

SERVIZIO PAG. 42

GIOVANI E ALCOL. Adolescente ha rischiato la vita per una stupida competizione con i coetanei

Gara per bere: va in coma

Stava partecipando ad una gara a chi beve più bicchieri di birra e alcolici con degli amici. Protagonista uno studente agrigentino di 16 anni, finito in coma etilico in ospedale. L'adolescente potrebbe essere una delle vittime di un nuovo fenomeno, che sta dilagando tra i ragazzi di alcuni istituti superiori della città. Una vera e propria competizione a chi regge di più l'alcol, e che porta comunque ad ubriacarsi fino allo stordimento. Il sedicenne dopo avere bevuto diversi bicchieri di birra e superalcolici si è sentito male, poco dopo si è ritrovato riverso sul pavimento privo di sensi. Scattato l'allarme subito è stato accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale San Giovanni di Dio, dove i medici gli hanno

diagnosticato il coma etilico. Ha rischiato tanto mettendo a repentaglio anche la propria vita. Con questo episodio salgono a due i casi di minori ubriachi fradici e in evidente stato di coma etilico giunti al presidio ospedaliero di contrada Consolida, solo nelle ultime settimane. Preoccupa il fatto che l'ubriachezza sia arrivata dopo una bevuta di gruppo nel contesto di una gara tra adolescenti pronti a sfidarsi a chi 'resiste' di più assumendo miscugli di alcolici. Le regole sono poche: ci si sfida mentre si bevono grandi quantità di alcolici, solitamente chi perde 'paga' il conto, compresa la deiezione generale degli amici. I 'set' sono i più disparati: gli atri dei locali notturni, in qualche magazzino privato, ma an-

che all'interno di abitazioni private. Ma il gioco non si può fermare, non sarebbe «da uomo», ha spiegato un amico del sedicenne. Da quello che si è appreso le gare vengono riprese interamente con i telefoni cellulari e poi le immagini postate anche all'istante sui propri profili di Facebook. Un gioco alcolico fra giovani, ma soprattutto fra studenti di 13/17 anni, che poi corre sulle pagine del social network più diffuso al mondo, e che ora si sta diffondendo a macchia d'olio. I video postati sono tanti e quasi sempre gli autori sono studenti delle scuole superiori. «Posso confermare tali casi - afferma il direttore sanitario dell'ospedale San Giovanni di Dio, Antonello Semerario -, si tratta di un gioco pericolosissimo

e stupido e le conseguenze possono andare dalla semplice sbronza al lasciarsi davvero la vita. I social network e il loro effetto mediatico amplificano tutto, e c'è quasi un obbligo dal quale i ragazzi faticano a sottrarsi. La diffusione dell'alcol tra i minorenni ha raggiunto livelli senza precedenti. Siamo di fronte a una vera e propria piaga sociale, che è il frutto anche di deficit educativi a livello familiare». Un fenomeno, quello dell'alcolismo giovanile, la cui diffusione è confermata dal numero sempre maggiore di pazienti in cura al Sert e dalle segnalazioni di schiamazzi e comportamenti incivili, che vedono protagonisti proprio ragazzi in stato di ebbrezza alcolica.

ANTONINO RAVANÀ



TROPPI GIOVANI FANNO ABUSO DI ALCOL

Calamonaci un sussidio alle pecore

CALAMONACI. Quando c'è crisi si è soliti pensare alle «vacche magre». Evidentemente però anche le pecore non se la passano bene, almeno in quel di Calamonaci, dove il Comune è stato costretto a sborsare 400 euro per aiutare 245 ovini, di una giovane del luogo.

La donna, evidentemente bisognosa di un sostegno economico dall'amministrazione, ha chiesto un vero e proprio sussidio. Come fanno le famiglie indigenti quando sulla tavola non c'è il pane e si chiede soccorso all'ente pubblico. Visto che l'economia di Calamonaci non si basa certamente sull'estrazione del petrolio o sul turismo balneare, il settore della pastorizia viene tenuto giustamente in considerazione da chi amministra il territorio.

Da qui, alla luce della possibilità offerta dalle leggi, la giunta ha emesso lo scorso 30 dicembre una delibera con la quale dispone il pagamento di un «contributo straordinario per il mantenimento degli ovini» di proprietà di R. M. del luogo. In tutto 245 capi per i quali, lo scorso 29 gennaio è stata emessa anche la determina che dispone l'erogazione del denaro, ammontante a 400 euro tondi tondi. Soldi che serviranno a garantire le necessità primarie degli animali.

In questa maniera, oltre alle «vacche magre», non ci saranno pecore in difficoltà, almeno nel piccolo centro montano della provincia agrigentina. Un luogo dove anche un ovino ha un proprio valore, in tutti i sensi.

F. D. M.

MENFI

Deiezioni canine in strada? Il Comune trova il rimedio



UNO DEI DISPENSER IN ARRIVO A MENFI

MENFI. Schiacciare una deiezione canina è capitato a tanti. Vedere il padrone del cane indifferente al deposito della stessa sulla strada provoca altrettanto fastidio e anche rabbia.

Ci sono posti anche in provincia di Agrigento dove - evidentemente - la sensibilità verso questa tematica apparentemente marginale è alta. Uno di questi posti è Menfi, la città del vino. Anche qui ci sono cani e padroni indifferenti al deposito degli escrementi da parte del loro amato animale domestico. C'è però l'amministrazione comunale che ha deciso di rispondere, ovviamente non alle esigenze degli animali, ma all'inciviltà degli uomini. Visto che

il fenomeno comunque esiste, il Municipio si è messo alla ricerca di un'azienda che commerci in dispenser distributori di guanti e sacchetti in plastica, da posizionare in determinate zone del paese.

Tali distributori contengono i sacchetti permetterebbero agli incivili di turno di non avere scuse nel non raccogliere le cacchine dei loro cani. Detto, fatto. Cerca di qua, cerca di là il Comune ha individuato una ditta di Bressanone, provincia di Bolzano (chissà non ne hanno trovato da queste parti, ndr?), la Sedo Sas. Alla modica cifra di 657,21 euro, l'amministrazione ha acquistato cinque dispenser che posizionerà in altrettanti punti strategici del paese, ag-

ganciandoli a pali facilmente visibili e accessibili da tutti.

In questi dispenser verranno posizionati sacchi e guanti - ovviamente monouso - per «obbligare» il padrone a raccogliere le deiezioni del proprio cane, gettando il tutto negli appositi contenitori. Visto che le persone attente a munirsi da se di paletta e sacchetto si contano sulle dita di una mano un po' d'appertutto, a Menfi ci pensa il Comune a dare il buon esempio e a creare le condizioni minimali, per evitare il deposito di sgraditi «souvenir» sulle strade. Una lezione per città più grandi.

FRANCESCO DI MARE

A CARNEVALE OGNI EVENTO VALE

DOMENICA 23 FEBBRAIO Degustazione dolci tipici con l'Istituto Alberghiero di Licata

SABATO 1 MARZO

DOMENICA 2 MARZO Mega Festa di Carnevale

LUNEDÌ 3 MARZO Sfilata in maschera con premiazione finale

MARTEDÌ 4 MARZO

CENTRO COMMERCIALE SAN GIORGIO
IL PRIMO SHOPPING NON SI SCORDA MAI
Via Campobello, 159 Licata (AG)
www.centrocommercialsangiorgio.it